

**SETTIMANA DELLA MEMORIA** Domani al Maschio Angioino si ricorda la figura di Maurizio Valenzi

# Memoriae, per non discriminare



DI **CAROLINA FENZIA**

**È** giunto alla sua quinta edizione "Memoriae", il progetto istituzionale della Fondazione Valenzi in collaborazione con l'Associazione Libera Italiana, nato per mantenere vivo il ricordo della Shoah e con esso l'attenzione contro ogni forma di razzismo e discriminazione.

Memoriae attraverso testimonianze di sopravvissuti all'olocausto o a loro parenti mira a coinvolgere soprattutto il pubblico delle nuove generazioni affinché conoscano al meglio questa parte drammatica di storia dell'umanità e ne comprendano fino in fondo la gravità.

Proprio con questo obiettivo l'associazione ha deciso di promuovere una serie di incontri che si susseguiranno a partire da domani fino al 3 febbraio.

Il programma degli eventi è stato presentato ieri mattina (nella foto, un momento della conferenza stampa) al Maschio Angioino, dove si trova la sede della Fondazione Valenzi, da Nico Pirozzi, co-

ordinatore del progetto, alla presenza di Lucia Valenzi, Presidente della Fondazione, Pier Luigi Campagnano, Presidente della comunità Ebraica di Napoli e Eduardo Scotti, Segretario generale del Museo dello Sbarco di Salerno.

«Il progetto - ha spiegato Pirozzi - nato intorno all'evento Memoriae si dipana lungo due distinte direttrici: una celebrativa e l'altra squisitamente più didattica». Il momento celebrativo si terrà il 27 gennaio alle ore 9,30, presso il teatro Augusteo di Salerno; esso sarà contraddistinto dalla consegna delle "Stelle di David" a personalità che, attraverso le loro azioni e le loro testimonianze, hanno contribuito alla creazione di una memoria condivisa. Il Principale tra i riconoscimenti è quello riservato alla Memoria della Shoah, quest'anno destinato a Roberto Perno, a quei tempi alunno dell'elementari presso la Vanvitel-

li di Napoli, unica scuola di tutto il Mezzogiorno ad avere una classe esclusivamente per bambini ebrei. Nell'occasione saranno consegnati altri due riconoscimenti: il primo per l'impegno civile all'Associazione "Sipario Rosa, linea Rosa" ed il secondo a Mimma Noviello figlia di Domenico, imprenditore di Castel Volturno ucciso dalla camorra.

Per quanto riguarda il momento didattico invece, sono previsti percorsi di studio e ricerca condotti con gli studenti ed docenti in diversi istituti superiori della Campania nel corso dell'intero anno scolastico; «Inoltre - ha concluso Pirozzi - stiamo organizzando per l'anno prossimo un master di primo livello, presso l'Università di Lettere e Filosofia Federico II di Napoli, in Didattica e comunicazione della memoria della Shoah e della cultura della tolleranza».

«Tutte queste iniziative - ha tenuto a sottolineare la presidente dell'associazione Valenzi - partono dalla consapevolezza dei pericoli che tutt'ora la democrazia, la convivenza civile e la tolleranza vivono. Il nostro sforzo dunque è teso a coinvolgere le nuove generazioni anche attraverso gli educatori, proponendo una memoria non ingessata, edulcorata, retorica, ma invece viva ed attuale per combattere le discriminazioni, l'ignoranza e pregiudizi purtroppo ancora molto presenti non solo nella società italiana ma in quella globale».